



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 6/2019

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 10 Febbraio

5ª Domenica del Tempo Ordinario

“Sulla tua parola getterò le reti”

GIORNO DEL RICORDO

Ore 11.00: S. Messa festiva in ricordo delle vittime
delle Foibe e dei defunti giuliani dalmati

Lunedì 11 Febbraio

B. Vergine Maria di Lourdes

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Ore 20.30: Incontro del Meic su “Fede e magia:
è il tempo di togliere l’edera dal muro?”
(Sala parrocchiale Scrosoppi)

Martedì 12 Febbraio

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

Giovedì 14 Febbraio

Ore 9.00: Gruppo missionario

Ore 18.30: Gruppo Fondo di solidarietà *(Canonica)*

Sabato 16 Febbraio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

Domenica 17 Febbraio

6ª Domenica del Tempo Ordinario

“Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio”

Ore 11.00: S. Messa festiva e al termine momento conviviale
con dolci e bevande calde nel chiostro della Canonica

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Ogni giorno, dalle ore 17 fino a poco prima della Messa feriale delle 18.30, padre Luigi Malamocco è a disposizione nella Cappella di San Giuseppe per il Sacramento della Riconciliazione.

Uniti nel dolore dei famigliari per la morte di Giuseppe Del Bene di anni 84 già residente in parrocchia e di Marino Angelo di anni 82 residente in Viale Ungheria 48. Riposino in pace.

Giorno del Ricordo. Questa domenica alla Messa delle 11.00 sarà presente l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia in occasione del Giorno del Ricordo, che ogni anno si celebra in memoria delle vittime delle Foibe e dei defunti giuliano dalmati. Diamo loro un cordiale benvenuto, associandoci nella preghiera alla memoria dei loro cari e invocando il Dio della pace perché eventi così tristi e tragici non succedano più.

Giornata per la vita. Le volontarie del Centro aiuto alla vita di Udine ringraziano di cuore i parrocchiani per la grande accoglienza e la generosità che ha portato alla raccolta nelle messe di sabato sera e domenica mattina scorsi di una offerta di euro 793,00, destinata a sostenere l'attività del Centro a favore delle donne in gravidanza e delle giovani mamme che si trovano in difficoltà, sia attraverso la consulenza psicologica e morale sia attraverso l'aiuto economico.

Incontro del Meic. Lunedì si terrà il secondo incontro organizzato dal Meic sul tema: "Verità o illusioni a buon mercato? Tra magia, medicina alternativa e nuove dipendenze". Il dott. Marco Soranzo, responsabile della Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e diacono collaboratore presso la nostra parrocchia, presenterà l'argomento "Fede e magia: è il tempo di togliere l'edera dal muro?". L'incontro è aperto a tutti. L'ingresso è da Via Aquileia 75 e Viale Leopardi 9.

Catechismo di prima elementare. Venerdì 22 febbraio avrà inizio il catechismo dei bambini del primo anno della scuola primaria. Anche se piccoli, è sempre bello far incontrare quanto prima il bambino con Gesù e il suo messaggio di amore, gioia e pace. E' un dono che gli si fa per una vita vera e bella. Il primo anno gli incontri si faranno solo il venerdì dalle ore 15 alle 16. A partire dalla seconda elementare offriremo la possibilità anche del martedì dalle 17 alle 18 per coloro che non possono partecipare il venerdì. Invitiamo i genitori che intendono far partecipare i loro figli a questa esperienza, e non l'hanno ancora fatto, di comunicare il nominativo del bambino in Ufficio parrocchiale ad orario di segreteria oppure a don Giancarlo. Verranno contattati.

Volontari per il doposcuola. Cerchiamo nuovi volontari (insegnanti in attività o in pensione), studenti universitari o delle superiori disposti ad offrire due ore alla settimana, il lunedì o giovedì dalle 14.30 alle 16.30, per seguire nei compiti un gruppo di ragazzi delle Medie che frequenta il doposcuola della parrocchia. Le persone interessate si possono mettere in contatto con don Giancarlo telefonando in parrocchia al 0432/501465 o lasciando un messaggio in segreteria.

Il Vangelo della Domenica (Lc 4, 21-30)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Genèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



Luca ambienta la chiamata dei primi discepoli sulla riva del lago e in un giorno feriale per chiarire che l'annuncio della Parola e la missione si compiono nella quotidianità. Gesù insegna dalla barca. Con evidente simbolismo – la barca è, infatti, la comunità cristiana – Luca evidenzia che la Chiesa è il luogo privilegiato in cui ascoltare la voce del Maestro Gesù. All'annuncio della Parola segue l'azione: Pietro e i discepoli si avventurano nel mare per gettare le reti e pescare. La comunità cristiana è dunque chiamata a disperdersi nel mondo per annunciare il Vangelo che ha compreso. Pietro si fida, anche se sa che quella non è l'ora adatta. Sa di rischiare il fallimento e la derisione degli altri, eppure crede alla parola di Gesù. Il risultato è un prodigio che porta Pietro a dichiarare la propria indegnità. Nell'invito di Gesù a "essere pescatori di uomini" è racchiuso il tema del brano: i discepoli sono inviati a condurre gli uomini alla vita. Il verbo originale, infatti, richiama il "catturare vivi" con la rete, ossia il trarre salvi gli uomini dalle acque impetuose del mare, simbolo del male e della morte. Missione della Chiesa è aiutare a vivere chi rischia di essere travolto da vizi, idoli, violenza, corruzione morale. Pietro è posto al centro del racconto per rilevare l'importanza del suo ministero, da svolgere secondo le indicazioni del Maestro. È un invito per i pastori a verificare se esercitano l'autorità seguendo con fiducia la voce del Maestro o spinti da calcoli umani e da convinzioni personali.

Preghiera

*Oggi seminerò un sorriso,
affinché la gioia cresca.*

*Oggi seminerò una parola di consolazione,
per donare serenità.*

*Oggi seminerò un gesto di amore,
perché l'amore domini.*

*Oggi seminerò una preghiera,
affinché l'uomo sia più vicino a Dio.*

*Oggi seminerò parole e gesti di verità,
per vincere la menzogna.*

*Oggi seminerò atti sereni,
per collaborare con la pace.*

*Oggi seminerò un gesto pacifico,
affinché i nervi saltino meno.*

*Oggi seminerò una buona lettura nel mio cuore,
per la gioia del mio spirito.*

*Oggi seminerò giustizia nei miei gesti e nelle parole,
affinché la verità trionfi.*

*Oggi seminerò un gesto di delicatezza,
affinché la bontà si espanda.*